



ALLA COMMISSIONE INTERNI DELL'ASSEMBLEA SENATORIALE

# La Democrazia cristiana in minoranza sui criteri per la riforma del Senato

Tutte le pretese clericali respinte con undici voti contro dieci - Attese le conclusioni del C.C. del P.S.I. - La ripresa dei patti agrari alla Camera

Le posizioni della D.C. sono state battute nettamente nella commissione interna del Senato sulla questione della riforma dell'Assemblea di Palazzo Madama. Dopo la sconfitta subita inizialmente, con il rigetto da parte della commissione del progetto di democratizzazione governativa di scioglimento anticipato del Senato, la D.C. è stata sconfitta ieri anche sulle questioni del quorum elettorale, del numero dei senatori per le regioni aventi scarsa popolazione, delle nomine presidenziali. Con 11 voti contro 10, dopo aver respinto una proposta di sospensione del democratico De Luca, la commissione ha approvato l'emendamento sostenuto dalla sinistra per la riduzione del quorum da 200 a 100 mila elettori.

## Interpellanza comunista sulle tariffe elettriche

I compagni Spezzano, Montagnani, De Luca ed altri hanno presentato una interpellanza al ministro dell'Industria e Commercio per sapere se risponde a verità la voce di un prossimo aumento delle tariffe elettriche e se non ritenuto opportuno, anzi necessario, avvertire il Parlamento prima di qualsiasi decisione.

## La discussione sulla legge per le casalinghe

Si è svolta ieri l'attesa riunione della commissione Lavoro della Camera che ha iniziato l'esame delle quattro proposte di legge per la pensione delle casalinghe. Ha riferito l'on. Gigliola Valandri (d.c.) relatrice per la commissione, la quale, nello illustrare le caratteristiche dei quattro progetti, ha voluto soprattutto mettere in rilievo la difficoltà che si frappone all'attuazione di una legge per la pensione alle casalinghe e sottolineare le divergenze che corrono tra le quattro proposte.

## La Camera - riprendendo

il suo lavoro dopo una decina di giorni di sospensione - ha ieri solennemente commemorato il compagno Giuseppe Di Vittorio. Il Parlamento aveva tributato nel passato una così unanime manifestazione di cordoglio e di stima per uno dei rappresentanti dell'Opposizione. Molti deputati pianse, mentre gli oratori di diverse parti si susseguivano al microfono.

LA CAMERA E IL SENATO HANNO ONORATO IL COMPAGNO SCOMPARSO

# Il Parlamento rievoca commosso la grande figura di Di Vittorio

L'uomo, il militante e il parlamentare nelle parole dei compagni Terracini e Pessi. Il cordoglio degli altri gruppi, del governo e dei presidenti Leone e Merzagora

Nell'aula, affollata fin dall'inizio, ha parlato per primo il compagno PESSI, a nome della CGIL, ricordando come Di Vittorio sia stato qualcosa di più che un grande dirigente sindacale: egli era l'uomo che sapeva con grande forza umana infondere in tutti i dirigenti sindacali energia e fiducia nella lotta per l'elevazione delle masse popolari. Pessi ha poi ripreso l'appassionato impegno unitario del nostro compagno, che fece di lui, insieme a Buozzi e a Grandi, uno degli artefici della CGIL.

Ma Di Vittorio - ha detto dal canto suo l'altro segretario della CGIL, il socialista LIZZARDI - avrebbe appoggiato una iniziativa giusta o non morale; mai egli considerò i problemi dei lavoratori distaccati dalla realtà nazionale. Il socialdemocratico CHIARAMELLO ha ricordato il primo discorso, tenuto da Di Vittorio, alla Camera nel 1921, sui problemi dell'agricoltura.

## Due milioni dell'INPS per onorare Di Vittorio

La somma è stata destinata a un istituto di beneficenza delle Puglie. Nell'ultima riunione del Comitato esecutivo dello Istituto nazionale della previdenza sociale, il presidente dell'Istituto, il socialista democristiano on. Angelo Corsi, ha commemorato la figura e l'opera di Giuseppe Di Vittorio, ricordando l'azione che egli, come organizzatore, sindacalista, parlamentare, svolse non solo in difesa dei diritti e a sostegno delle aspirazioni della gente più umile delle Puglie e di ogni regione d'Italia, ma anche in difesa di tutte le categorie di lavoratori, compresi i pubblici dipendenti.

# Un giovane torinese sospettato di avere ucciso la madre e due fratelli trovati asfissati dal gas

Manomessa la manopola del gas, che era stata sigillata - Il rinvenimento dopo le due dell'altra notte

(Dalla nostra redazione) TORINO, 12. - La polizia torinese sta cercando di risolvere il mistero di quello che potrebbe essere il più feroce e immotivato delitto del dopoguerra nella nostra città. Un ragazzo di 20 anni è sospettato di aver ucciso la madre, il fratello e la sorella facendoli morire nel sonno col gas. Il giovane dopo mezzogiorno di presunta intossicazione, è stato poi assai interrogato nel corso della quale aveva confessato ai funzionari dichiarazioni più o meno contraddittorie, ma tutte tendenti a stato di fermo alle carceri.

Il fatto è avvenuto questa notte in un alloggio al quarto nel silenzio della via. Accorrono di sopra, Francesco il più piccolo, che non l'unico componente della famiglia che avesse libero accesso in casa, che potesse entrare mentre gli altri dormivano, strapparlo i sigilli e uscire per ricattare più tardi e fingere di scoprire una disgrazia?

Francesco Viridis entra in casa, trova i suoi ormai morti, prova a muovere il corpo del fratello che è stato colto dal vomito nero, dice di non ricordare più nulla, si toglie l'indumento, lo appende nel corridoio, esce e invece di svegliare i vicini che odono il feroce odore, si dirige verso l'ospedale. Gli chiedono perché non ha suonato dai vicini e risponde che non voleva disturbare.

Si chiedono perché ha esaminato il corpo del fratello. Dice che voleva vedere se era ancora vivo. «O voleva se era finalmente morto?», gli domandano; ma lui risponde che vuole un avvocato. Scoprono che odora la sua famiglia, la debolezza della madre, le paternità del fratello, scoprono sulla sua «vespa» un fischietto appiccato sul parafango.

Polizia scientifica, magistratura, squadra mobile e periti settori hanno ora nelle loro mani la sorte del ragazzo. Devono accertare se ha passato veramente la sera girovagando da un bar all'altro o se ha messo in atto il più feroce e delitto che Torino ricordi in questi ultimi dieci anni.

Un morto e 80 confusi in uno scontro stradale MILANO, 12. - Una nuova sciagura ha insanguinato la Milano-Bergamo, nei pressi dell'ormai tristemente famoso casello di Agrate. Un'auto è andata a cozzare contro un pullman di linea carico di operai. Il triste bilancio è di un morto e di feriti.

Le decisioni della commissione rendono ancora più interessante la risposta che Zoli dovrà dare oggi alle interpellanze presentate contro il progetto governativo e clericale di troncamento alla vita del Senato. A queste interpellanze se ne è aggiunta una spiritosa del sen. Nacucchi che ha suggerito, se proprio si tiene tanto ad abbattere le elezioni della Camera e del Senato, di prorogare la durata della Camera a sei anni anziché ridurre quella del Senato a cinque anni.

Alla Camera dovrebbe riprendere, domani, l'esame dei patti agrari. Poiché è ben nota l'eccezionale importanza di questa questione ed è quindi certo l'accendersi su di essa di una battaglia parlamentare di grandi proporzioni e di imprevedibili conseguenze. Fanfani, Rumor e Buciarrelli Duci si sono ieri consultati sul da farsi. L'ultimo dei tre ha dichiarato che il gruppo democristiano riprenderà l'esame del relativo disegno di legge non appena il presidente della Camera lo metterà all'ordine del giorno. La dichiarazione sembra sottolineare che il gruppo democristiano non ha ancora deciso la sua posizione in merito.

Sono proseguiti ieri i lavori del C.C. del P.S.I. che ha proceduto alla nomina di una commissione che dovrà tra l'altro risolvere la questione della confluenza nel partito del movimento di «unità popolare». La conferenza che appare difficilmente realizzabile data le condizioni poste dal movimento. La discussione che si è svolta in seno al C.C., con numerosi interventi, sulla relazione di Nenni e sulla linea politica ed elettorale che il P.S.I. deve assumere ha avuto un carattere piuttosto travagliato.

Nella entrante settimana dovrebbe essere sanzionato l'accordo elettorale tra il P.R.I. e il partito radicale e il partito socialista. Circa le destre, un'intervista polemica nei confronti del MSI e del P.N.I. è stata rilasciata da Malasomma a un settimanale, mentre il fascista Roberti si è compiaciuto che l'in-

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici



TORINO - Francesco Viridis, il giovane sospettato (Telefoto)

prospettive della collaborazione reciproca e la possibilità di incrementare gli scambi commerciali. In precedenza, alle 10.30, la presidenza del Consiglio ha conferito a Gronchi la cittadinanza onoraria della capitale, e ha letto un breve indirizzo d'omaggio. Era presente il presidente Celal Bayar.

Il pomeriggio è stato in parte dedicato alla visita ai monumenti della città, fra cui il Teatro di Augusto, il Museo Turcha, la Città della pace, l'antico centro abitato intorno a cui è nata la moderna Ankara.

La giornata è terminata con un pranzo offerto dalla delegazione italiana nella sede della nostra ambasciata, seguito da un grande ricevimento.

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

# Il bandito siciliano Giuseppe La Marca arrestato dall'Interpol in America?

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 12. - Il direttore del servizio immigrazione e naturalizzazione di Buffalo (New York), William J. King, ha richiesto tramite l'Interpol alla questura di Palermo alcune fotografie del famigerato bandito Giuseppe La Marca, dileguatosi misteriosamente dall'Italia, dopo avere terrorizzato, nell'immediato dopoguerra, i centri agricoli delle Madonie. La richiesta dovrebbe essere posta in relazione con una operazione effettuata dalla polizia nella città di Buffalo, dove sarebbe stato arrestato un individuo segnalato come il bandito La Marca in persona.

È superfluo dire che l'uomo arrestato nella città americana, viveva tranquillamente sotto falso nome. Il King ha segnalato l'arresto anche alla Procura della Repubblica presso la Corte di appello di Palermo.

La tristissima notorietà del bandito La Marca è ancora viva nelle contrade palermitane, che furono teatro delle sue sanguinose imprese: rapine, abigeati, omicidi e conflitti a fuoco. Nato 32 anni fa ad Alimena, Giuseppe La Marca, ora in concorrenza con la banda di Giuliano e con altri noti fuorilegge, dando prova di audacia e di decisione senza pari.

La caccia datagli a suo tempo dalla polizia, si rivelò assolutamente infruttuosa, anche per la complessa rete di omertà e di favoreggiamenti che si frapponeva a circondarsi. Sul suo capo fu posta una taglia di 300 mila lire, ma il fuorilegge riuscì a sottrarsi ad ogni ulteriore tentativo di cattura, espatriando, probabilmente, negli Stati Uniti. Se, comunque, l'Interpol dovesse identificare nell'uomo arrestato a Buffalo, Giuseppe La Marca, è probabile che il bandito verrà tradotto a Palermo a bordo del «Giulio Cesare» che giungerà nel nostro porto il 25 novembre, oppure a bordo del «Saturnia» o del «Vulcania», che sono attesi rispettivamente per il 27 novembre ed per il 12 dicembre.

La caccia datagli a suo tempo dalla polizia, si rivelò assolutamente infruttuosa, anche per la complessa rete di omertà e di favoreggiamenti che si frapponeva a circondarsi. Sul suo capo fu posta una taglia di 300 mila lire, ma il fuorilegge riuscì a sottrarsi ad ogni ulteriore tentativo di cattura, espatriando, probabilmente, negli Stati Uniti. Se, comunque, l'Interpol dovesse identificare nell'uomo arrestato a Buffalo, Giuseppe La Marca, è probabile che il bandito verrà tradotto a Palermo a bordo del «Giulio Cesare» che giungerà nel nostro porto il 25 novembre, oppure a bordo del «Saturnia» o del «Vulcania», che sono attesi rispettivamente per il 27 novembre ed per il 12 dicembre.

# Si impicca in carcere a Cagliari il presunto uccisore della maestra

CAGLIARI, 12. - Un triste colpo di scena si è avuto oggi nelle indagini per individuare l'assassino della maestra Oretta Satta: il principale indiziato, Angelo Manca, è stato impiccato in carcere. L'uomo era stato tradotto da diversi stringenti interrogatori.

La vittima quando questa non era stata ancora ritrovata, c'è perché la Manca conosceva abbastanza bene Oretta Satta, essendo il proprietario della casa dove la maestra teneva le lezioni ed avendo pochi giorni prima riparato la bicicletta con la quale la signora si recava a scuola.

A questo indizio, che era servito a metterlo nella lista dei sospetti, se ne erano poi aggiunti altri ben più gravi. In particolare i carabinieri avevano rintracciato un paio di pantaloni del Manca che la moglie di quest'aveva lavato precedentemente e che dall'esame risultavano macchiati di sangue. Inoltre, nella perquisizione fatta in casa, la Manca fu rinvenuto un coltello a seramanico pure macchiato di sangue: ed Oretta Satta fu uccisa con una coltellata alla gola.

Si diceva, peraltro, che le macchie non erano di sangue umano ma di sangue di agnello, onde veniva affacciata l'ipotesi che le indagini stavano per prendere un'altra direzione. Ma l'Angelo Manca, che aveva prestato scagionato.

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici

LA CITTADINANZA DELLA CAPITALE TURCA SOLENNEMENTE OFFERTA AL PRESIDENTE - Iniziati i colloqui politici



Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

RESPINTA UNA PROPOSTA DEI COMUNISTI DI SOSPENDERE LA DELIBERAZIONE

## La Giunta ignora il voto degli urbanisti e prepara la distruzione di Villa Chigi

I consiglieri comunisti rievocano le tappe dell'eliminazione del verde cittadino - Lo speculatore del Lido del Faro dietro il progetto della lottizzazione - Il compagno Antonio Durante entra a far parte del Consiglio

Conferita al sen. Enrico De Nicola la cittadinanza onoraria di Roma

La maggioranza democristiana e fascista del Consiglio comunale ha ignorato il voto solenne del sesto convegno nazionale di urbanistica che aveva chiesto la Giunta di ritirare la proposta di deliberazione sulla lottizzazione di Villa Chigi e ha votato, opponendosi a una proposta di sospensiva avanzata dai comunisti per la continuazione della discussione e, in pratica, per la rovina di un'altra delle superstiti zone romane di verde.

La proposta di sospensiva sottoscritta dai compagni Gagliotti, Nannuzzi e Della Seta era stata motivata con l'insorgere dei fatti nuovi di questi ultimi sette giorni: la diffusione di dati preoccupanti sul poveramento progressivo delle zone destinate a parchi e verde (si tratta di informazioni ufficiali sottoscritte dagli assessori Camillo Gaudenzi, Lapini e L'Indirizzo del giorno del convegno di Lucca, ap-

provato da tutti gli urbanisti presenti). I dati concernenti in questi giorni, insospettabili per le fonti da cui provenivano, sono venuti smentiti dalla Giunta che ha riassunto il compagno Gagliotti nell'illustrare la proposta di sospensiva. I primi sono di carattere panoramico e riguardano la progressiva diminuzione delle zone destinate a parchi e spazi verdi posta a confronto con l'incremento della popolazione. Nel quindicennio 1921-39 le zone destinate a verde subirono un aumento di 1 milione 759 mila 559 metri quadrati. Nel periodo 1939-1956 questo incremento è stato appena di 154 mila 866 metri quadrati. Nello stesso periodo di tempo l'incremento della popolazione è stato di 518 mila 729 unità. Rispetto al 1921, la popolazione residente che era di 24 mila 355 unità, è passata nel 1956 a 1 milione 829 mila 406 abitanti.

Il risultato di questa politica edilizia, incontinente, è fornito da un altro dato sintetico che si ricava da una recente relazione dell'assessore ai giardini del Comune, generale Lapini, per cui, in fatti, la lottizzazione di Villa Chigi, in ogni atto della politica comunale prevalsa ancora oggi (lo ha notato il compagno socialista Grisolia) il legame con le esigenze particolari di alcuni privati, che ormai proverebbe. E non è certo per caso che dietro il nome del principe Chigi (nel giovane patrizio che si versava nelle fasi della discussione rimanendo in un canto dell'aula capitolina) appaia ora quello di un noto trafficante di droga, Eugenio Puccini, il secondo quanto ha riferito Grisolia, avrebbe già stipulato un compromesso con il proprietario per procedere alla lottizzazione della prediletta zona di verde. L'ing. Puccini è lo stesso il quale procedette abusivamente alla lottizzazione del Lido del Faro, mettendovi nei suoi magazzini di abitanti e guadagnando nel giro di un paio di anni qualcosa come 350 milioni con questa sola operazione.

## Un ettaro di verde per 4500 abitanti

Il risultato di questa politica edilizia, incontinente, è fornito da un altro dato sintetico che si ricava da una recente relazione dell'assessore ai giardini del Comune, generale Lapini, per cui, in fatti, la lottizzazione di Villa Chigi, in ogni atto della politica comunale prevalsa ancora oggi (lo ha notato il compagno socialista Grisolia) il legame con le esigenze particolari di alcuni privati, che ormai proverebbe. E non è certo per caso che dietro il nome del principe Chigi (nel giovane patrizio che si versava nelle fasi della discussione rimanendo in un canto dell'aula capitolina) appaia ora quello di un noto trafficante di droga, Eugenio Puccini, il secondo quanto ha riferito Grisolia, avrebbe già stipulato un compromesso con il proprietario per procedere alla lottizzazione della prediletta zona di verde. L'ing. Puccini è lo stesso il quale procedette abusivamente alla lottizzazione del Lido del Faro, mettendovi nei suoi magazzini di abitanti e guadagnando nel giro di un paio di anni qualcosa come 350 milioni con questa sola operazione.

Di fronte a ciò si comprende anche perché alcuni consiglieri della maggioranza e lo stesso assessore Lapini, nel loro lacrime amare sulle sorti delle ville e ascultati gli occhi approvano poi gli esempi più vergognosi. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città. E' stato sempre così. Un cronista che si è mosso intorno al 1900 — ha ricordato il compagno Della Seta nel suo intervento — non a caso esclamava: «La politica di questa amministrazione comunale è di vendere la città».

## Proposte all'Amministrazione le nuove tabelle dei comunali

Sono state elaborate da CGIL, CISL e UIL - Nuovi licenziamenti alla SAV: probabile l'azione sindacale

Ieri le organizzazioni sindacali di categoria, assolvendo il mandato ricevuto nei giorni scorsi dall'assemblea generale dei dipendenti comunali, hanno presentato all'Amministrazione comunale le nuove tabelle economiche.

I rappresentanti dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno elaborato le tabelle per il trattamento del personale comunale secondo il principio della equa proporzione prevista dall'articolo 23 della legge comunale e provinciale, e attraverso la fissazione di coefficienti fissi di proporzionalità fra il trattamento economico del segretario generale e quello dei dipendenti.

Tale regolamentazione degli stipendi è stata già attuata per il personale dei comuni di grandi e medie città.

**Miglioramenti economici per gli agenti di commercio**

Gli agenti e i rappresentanti di commercio, aderenti al sindacato di categoria, hanno presentato al sindaco, in occasione dell'assemblea del Consiglio, una proposta di miglioramento del loro trattamento economico.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

La proposta, che è stata presentata al sindaco, prevede un aumento del 10 per cento del trattamento economico degli agenti di commercio.

## Due coppie di fidanzati derubate da un ladro fintosi mendicante

Vana battuta nella zona della polizia e dei carabinieri - «Fuori i soldi se vi preme la vita» - La reazione di uno degli aggrediti - Indagini in corso

Ieri notte, gli agenti della squadra mobile e dei carabinieri hanno compiuto una vana battuta nella zona compresa fra la via Marmarica e la Salara, all'altezza dell'abitato di Settebagni, per tentare di catturare un solitario malvivente che nel giro di pochi minuti, fingendosi mendicante, aveva affrontato e derubato di tutto quanto possedeva due coppie di fidanzati in sosta nella loro auto. L'operazione ha avuto esito negativo: le indagini proseguono a ritmo accelerato per identificare e arrestare il pericoloso ladro.

Ecco come si sono svolti i fatti. Pochi minuti dopo le 22, un proprietario di un'auto in piazza della Cancelliera, ha arrestato la sua «1100» in una località isolata nei pressi del ponte della ferrovia a Settebagni: a bordo dell'auto era anche la signorina Maria Giuliana, di 21 anni, residente ad Ugento, attualmente ospite di alcuni parenti in via Salaria.

La signorina Giuliana, che ha 21 anni, residente ad Ugento, attualmente ospite di alcuni parenti in via Salaria, ha raccontato che il ladro, fingendosi mendicante, si era avvicinato all'auto e le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

PROSEGUONO LE INDAGINI SUL FURTO DI VIA COLA DI RIENZO

## La polizia è certa che il Bandini è uno dei ladri della gioielleria

Tre complici sono stati identificati — I gioielli impegnati alla Cassa di Risparmio provengono da altri furti — Il pittore arrestato interrogato a lungo

Il pittore Eduardo Bandini, di 34 anni, nato a Roma, è stato arrestato dalla polizia di via Cola di Rienzo, 167, non sarebbe solo il riciclatore della refurtiva, ma bensì uno degli autori materiali del colpo. A queste conclusioni è giunta la polizia dopo due giorni di indagini.

Come abbiamo pubblicato, domenica pomeriggio i ladri sono penetrati nella gioielleria della Cassa di Risparmio, attraverso un foro praticato in una sottile parete divisoria, asportando gioielli per un valore di 5 milioni. L'impresa, che è stata possibile grazie ad una favorevole circostanza, nel negozio a fianco della gioielleria sono in corso lavori di ampliamento. Il locale ospiterà una ditta di tessuti. Davanti all'ingresso è stato alzato un recinto di tavole di legno.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale. I ladri, che sono entrati nel locale, hanno forzato la porta e sono entrati nel locale.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

Il ladro, che si era avvicinato all'auto, le aveva chiesto di scendere. Lei, che non si era accorta della presenza del ladro, si era alzata e si era avvicinata a lui.

## Irruina della polizia

In una «casa ospitale»

Ieri pomeriggio, alcuni agenti della polizia dei costumi hanno fatto irruzione in una casa ospitale, dove hanno trovato una donna, Rosa Allegretti, in viale Vaticano, sorprendendola due coppie di fidanzati in intimo colloquio. L'Allegretti è composta di 10 stanze e si trova in un elegante edificio, che del resto i poliziotti controllavano strettamente già da alcuni mesi. In quanto si sospettava che si recassero per i loro convegni, le «razze» e «supplì».

L'Allegretti, che era in stretto contatto con la proprietà di un'altra «casa ospitale» con la quale si scambiava «clienti» e mondanità, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per favoreggiamento alla prostituzione.

**Elettromotrice in servizio sulla Roma-Torino**

Dal 15 corrente con i treni rapidi R 552 e R 553, tra Roma e Genova, e i coincidenti R 562 e R 563, tra Genova e Torino, circolerà una elettromotrice in servizio diretto tra Roma e Torino.

**Due bimbi infossicati da formaggio avariato**

Due bambini abitanti in via Latina, sono stati ricoverati al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono Vittorio Fabiano, di 2 anni, abitante al n. 468 di via Latina e Anna Mascara di 1 anno, abitante nella stessa via al n. 468B.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

I due bimbi sono stati accolti al Policlinico, per infossicazione provocata da formaggio avariato.

**Panico in via del Tritone per un cavallo imbizzarrito**

Un drammatico episodio è accaduto verso le ore 14.30 di ieri in via del Tritone. Spaventato dai rumori dell'intensissimo traffico, il cavallo di via del Tritone, si è impadronito di una porta di casa e si è lanciato a corsa sfrenata.

La causa del delitto fu ricostruita con molta difficoltà: vi si intrecciarono la gelosia e l'avarizia. Il cavallo, infatti, aveva rubato una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

**Un falegname si uccide assifiandosi col gas**

Il falegname Umberto Gabrielli di 63 anni si è tolto ieri la vita assifiandosi col gas nel suo appartamento di via Anna Felice 4. Il cadavere è stato scoperto ieri mattina da alcuni agenti di P.S. del commissariato della Garbatella, che erano accorsi sul posto in seguito ad una chiamata telefonica di alcuni inquilini del locale.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

Il Cignini, che è un falegname di via Anna Felice 4, si era impadronito di una rapina nella banca del Ciminio, di cui il Cignini era cassiere.

**Venti milioni di gioielli rubati in un negozio di Civitacastellana**

I ladri sono penetrati nell'oreficeria praticando un foro nel muro - Viaggiano su un'auto targata Lucca - Analogia con i furti compiuti nella Capitale



# Gli avvenimenti sportivi

CONTINUA LA PREPARAZIONE PER L'INCONTRO DI BELFAST

## Oggi gli "azzurrabili", si allenano contro gli inglesi del Luton Town

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. — Domani a San Siro gli azzurrabili continueranno la preparazione in vista dell'incontro di Belfast incontrando la squadra inglese del Luton Town già da ieri nella nostra città: si tratta di un allenamento che Foni ritiene molto importante per una serie di motivi.

In primo luogo perché sarà praticamente il penultimo (nella prossima settimana gli azzurrabili giocheranno contro il Charlton) poi perché prima del 20 dovranno essere previsti i 22 da includere nell'elenco da inviare alla FIFA, infine perché la squadra allenatrice è stata prescelta proprio perché pratica un gioco analogo a quello dei prossimi avversari.

A questa serie di motivi validissimi, come si vede,

### NAZIONALE

Bugatti	Cervato	Gratton	Adam	Morton	Dunnes
Segato	Ferraro	Montuori	Brown	Owen	Baynam
Corradi	Chilappella	Schaffino	Commins	Pearce	Jones
Nicola	McLeod				

L'incontro sarà interamente trasmesso dalla T.V.

(ore 14,30)

### LUTON TOWN

bisogna aggiungere la circostanza che Foni ritiene di essere giunto pressoché al termine delle sue fatiche avendo completato ormai il giro di orizzonte ed avendo pressoché varato la nazionale per Belfast.

Che dovrebbe essere appunto quella che si schiererà contro il Luton Town nel primo tempo dell'allenamento odierno, anche se ancora non è completamente esclusa l'utilizzazione di Ghiggia contro gli irlandesi. In effetti Foni è in dubbio ancora sulla

scelta tra Nicolé e Ghiggia; ma indubbiamente sulla preferenza accordata al giovane juventino non dovrebbero aver mancato di influire anche le proteste degli inglesi per il numero di oriundi schierati nella nazionale italiana.

A questo coro di proteste oggi, a quanto si è appreso dall'Associated Press, ha unito la sua voce anche il C.T. dell'Irlanda del Nord Doherty che pur non mancando di manifestare una certa sicurezza sul risultato dell'incontro con l'Italia, oriundi o no, ha tenuto a sottolineare che l'utilizzazione di calciatori provenienti dalla Federazione straniera torna a tutto danno degli stessi giocatori italiani.

Evidentemente non si tratta di un argomento peregrino dato che è stato dibattuto e molto in Italia: è pur riconosciuto che in linea generale Doherty ha tutte le ragioni da vendere non si può fare a meno di notare come la sua preoccupazione per le sorti dei calciatori italiani alla vigilia dell'incontro con l'Irlanda non appaia completamente disinteressata.

Ma torniamo alla partita di domani. Oggi sono giunti gli azzurri convocati smentendo le voci circa il probabile rifiuto delle società a concedere i calciatori per la nazionale (voci già smentite dai presidenti partecipanti alla riunione di ieri a Firenze a cominciare dal romano Sacchetti) mentre gli inglesi del Luton Town hanno sostenuto nella mattinata un allenamento a base di esercizi atletici e pallaggi.

I calciatori che domani allenano gli "azzurrabili" hanno impressionato per la loro taglia atletica eccezionale: tutti appaiono

precedenza si era dimostrato il cannone.

Da parte sua Foni è stato avvicinato dai giornalisti ma si è limitato ad annunciare la formazione per il primo tempo dell'incontro di domani (che verrà trasmesso) quasi certamente nel secondo tempo giocheranno gli altri azzurrabili.

Questa sera, Foni ha mostrato agli azzurri il documentario da lui stesso girato a Belfast. Si tratta di un breve film in otto millimetri di quindici metri che fa vedere ogni particolare del campo di gioco dove il 4 dicembre si disputerà l'atteso e decisivo confronto per la Coppa del Mondo.

Una buona idea, però sarebbe stata bene far vedere ai nostri ragazzi il film dell'incontro Inghilterra-Irlanda del Nord.

G. S.

## OSSERVATORIO

CENTRO - SUD

### La sfortuna si accanisce contro Ciric

Ciric ha tutti i motivi per impazzire alla malafede che non l'ha mai abbandonato dal momento in cui ha messo piede in Italia: prima gli infortuni a Lodi, poi la squalifica a Fiumi, l'assoluta, infine il calendario che nel giro di cinque domeniche consecutive gli ha opposti come avversari il Napoli, la Roma, la Fiorentina, la Juventus ed ora il Lazio. Come se non bastasse ha dovuto fare i conti con le fatiche ed i tattici ed essersi in un'ultima notte non gliene è andata bene una, come era logico. Così nel derby...

### Divorzio tra Tozzi e Selmonson?

E quando diciamo a torto o a ragione vogliamo ricordare soprattutto le prove negative fornite da Torino da Buono e Tozzi, i principali artefici della sconfitta, il primo non è riuscito a tenere a freno Nicolé facendo risentire il peso dell'assenza di Eusebio, il secondo ha saltato le occasioni che avrebbe indubbiamente evitato le critiche alla tattica infortunata di Eusebio. Ma per quanto riguarda Tozzi e la difettosa intesa con Selmonson, bisogna aggiungere che probabilmente la mancanza di affiatamento tra i due biancoazzurri deriva da un litigio sorto negli ultimi tempi del campionato di Roma-Lazio. Tozzi e Selmonson, infatti, non sono mai andati d'accordo. Secondo i bene informati, infatti, Tozzi avrebbe avuto un gesto di stizza nei confronti di Selmonson, il quale non si era curato di lui quando si era ammalato. Tozzi, per quanto riguarda Tozzi, è difettoso e la difettosa intesa con Selmonson, infatti, non sono mai andati d'accordo. Secondo i bene informati, infatti, Tozzi avrebbe avuto un gesto di stizza nei confronti di Selmonson, il quale non si era curato di lui quando si era ammalato.

### Una Roma divisa in due tronconi

La maggior parte degli osservatori ha ritenuto di poter risolvere la Roma in base al grande finale che le ha permesso di conquistare i due goal di distacco e di raggiungere l'undicesimo gradino del podio. Ma non è tutto. La Roma è divisa in due tronconi. Da una parte l'attacco e dall'altra la difesa e la difesa è stata affiancata. In pratica, la Roma è divisa in due tronconi. Da una parte l'attacco e dall'altra la difesa e la difesa è stata affiancata. In pratica, la Roma è divisa in due tronconi.

### Busini e Stock sostituiti da due controfigure?

La frattura a metà campo è stata provocata dalla posizione troppo avanzata di Lodi e dalla posizione troppo arretrata di Mengotti e Magli. Per quanto riguarda il primo, abbiamo già visto che non si è curato di lui quando si era ammalato. Tozzi, per quanto riguarda Tozzi, è difettoso e la difettosa intesa con Selmonson, infatti, non sono mai andati d'accordo. Secondo i bene informati, infatti, Tozzi avrebbe avuto un gesto di stizza nei confronti di Selmonson, il quale non si era curato di lui quando si era ammalato.

### Le polemiche tra «loyalisti» e «virgilisti»

Ramon Francisco Lojaco, a Firenze, è un giocatore discusso: a chi piace e a chi no. A chi non lo ama, dice che è un giocatore discusso: a chi piace e a chi no. A chi non lo ama, dice che è un giocatore discusso: a chi piace e a chi no. A chi non lo ama, dice che è un giocatore discusso: a chi piace e a chi no.

### Sarti e la libertà di sognare

Sarti è un ragazzo bizzarro, complicato: ci sono delle domeniche in cui si stanca di vivere. Durante la partita con il Torino, Sarti è ineccepito in una di queste: pioveva e il vento rovesciava scrosci trasversali d'acqua sugli uomini. Sarti, fermo in mezzo al campo, sembrava un povero diavolo che si era perso in mezzo al campo. Sarti, fermo in mezzo al campo, sembrava un povero diavolo che si era perso in mezzo al campo.

### «Il Campione»

di questa settimana esce con una Buio, di cui si parla molto. Perché i pugili italiani fanno da scudiero ai francesi? Era meglio Nordahl o è meglio Charles? Coppi è irresistibile a Sene. La classifica dei «Campione» per i corridori d'Europa. Su.

### «Il Campione»

tutto sul Campionato di calcio e sugli avvenimenti sportivi della domenica.



NICOLÉ è la più grossa novità dell'allenamento odierno: ecco il giovane attaccante juventino in una posa crepuscolare che sembra simboleggiare l'oscurità da cui l'ha tratto la convocazione in nazionale.

## SEMPRE POLEMICO IL MONDO DEL PUGILATO

### Jimmy Martinez il "cow-boy", da rodeo e il "festival del lamento", di via Cantù

Il peso medio dell'Arizona ha impegnato a fondo «Bubi» Scholz sul ring di Berlino - Visintin e Akins

Inaspettatamente difficile, almeno per i tedeschi, si è rivelato l'ultimo avversario di «Bubi» Scholz, l'ideale berlinese che aspira al titolo europeo dei pesi medi. Difatti Jimmy Martinez, il «globe trotter» dell'Arizona, dopo averlo messo più volte alle corde ed essere riuscito a sorprendere con colpi di rimessa veloci e precisi portati quasi tutti con il destro, dato che Scholz è un southpaw, cioè un guardiano falso, ha potuto ottenere alla fine della ripresa un pareggio. Tanto l'americano che il tedesco si sono presentati nelle finali della nuova Deutsch-Tscheche di Berlino ad un limite leggermente superiore alle 160 libbre.

La faccenda, per la verità, favoriva Scholz un tantino a disagio quando deve scendere al

seto, a Londra, a Parigi; inoltre, facciano notare al manager di Jimmy Martinez, Charles «Tombs» Smith, un pugile notissimo, «ha chiesto 5 mila dollari per loggisti mensili e numerosi voti pesi leggeri e pesi welters dell'Est e del Pacifico potrebbero essere pronti a prendere l'aereo per la Malesia se gli offrissero la medesima somma o magari soltanto 5 mila dollari».

Dopo il signor Busacca ecco il turno di dott. Strumolo a piangere miseria. Egli assicura, per esempio, che gli incassi che si fanno a Milano (Vigorelli e Palazzo dello Sport) risultano molto inferiori a quelli di Parigi e di Londra. Ebbene, facendo presente al dott. Strumolo che a Londra il match fra i pesi massimi Dick Richardson e Willie Pastrano attirò soltanto 10 mila spettatori mentre l'altro tenuto a Parigi, per Marconi e Ferrer il numero dei clienti del «Palais des Sports» non è stato certo inferiore a quello di Londra. Ebbene, facendo presente al dott. Strumolo che a Londra il match fra i pesi massimi Dick Richardson e Willie Pastrano attirò soltanto 10 mila spettatori mentre l'altro tenuto a Parigi, per Marconi e Ferrer il numero dei clienti del «Palais des Sports» non è stato certo inferiore a quello di Londra.



TOMBSTONE, SMITH, il prossimo avversario di Garbelli, viene definito come un tipo piuttosto pericoloso. Del resto il soprannome di «Pierfratombale» è tutto un programma, così pure il cinesco tedesco di cui egli fa bella mostra sulle mutandine. Garbelli dovrà quindi impegnarsi a fondo per prendersi la rivincita su di lui.

limite dei pesi medi; invece Jimmy Martinez lavora di solito al peso di 157 libbre che, fanno meno di 72 chili. Tuttavia il tipo dell'Arizona è sempre pronto a misurarsi con i nostri pesi medi senza nemmeno chiedere il nome dell'avversario. Per lui, Scottichini oppure Mazzinghi, andavano bene: quello che chiedeva era solo una giusta paga.

A questo punto i bravi organizzatori di via Cantù faranno ancora una volta, un passo all'indietro, terrorizzati. Ebbene Jimmy Martinez aveva chiesto una «borsa» di 5 mila dollari, la quale il dott. Giacomo pagherà a Charles «Tombs» Smith quando il negro texano tornerà in dicembre a Milano per concedere la rivincita a Garbelli. Come se non bastasse, la «borsa» di 5 mila dollari, la quale il dott. Giacomo pagherà a Charles «Tombs» Smith quando il negro texano tornerà in dicembre a Milano per concedere la rivincita a Garbelli.

Magari il dott. Strumolo cercherà di salvarsi in corner ripetendo lo slogan che da pugile di via Cantù non si è mai in grado di fronteggiare gli americani. Il leader della S.I.S. farebbe però un torto non soltanto a Scottichini, a Mario

GIUSEPPE SIGNORI

## L'INVADENZA DEL "SESSO DEBOLE",



Non è una novità che anche le donne giocano al calcio: però la passione delle ragazze per il calcio solo recentemente ha assunto tali estensioni da permettere lo svolgimento di un torneo europeo con relativo titolo andato naturalmente alle rappresentanti della Gran Bretagna.

La foto mostra appunto una fase di un incontro del torneo europeo: svoltesi nello stadio di Berlino: sono alle prese le ragazze dell'Austria e dell'Olanda le quali ultime vinceranno con il punteggio tennistico di 7 a 1. L'attaccante olandese Brour ha calciato ed il pallone si appresta a passare sotto la paratia della portiera austriaca Scheuer la quale si è tuffata con una frazione di tempo di ritardo. Pur senza assistere all'incontro basta esaminare lo stile poco ortodosso della portiera per comprendere che ad essa va imputato il pesante passivo.

## SOLLEVAMENTO PESI: TUTTI I TITOLI MENO UNO, AI SOVIETICI

Gli ultimi titoli a Vorobiev e Mevedev - L'Italia si classifica al quarto posto

### Trionfa l'URSS ai mondiali di Teheran

Gli ultimi titoli a Vorobiev e Mevedev - L'Italia si classifica al quarto posto

TEHERAN, 12. — Con l'esegazione dei titoli dei massimi leggeri e dei massimi, vinti rispettivamente da sovietici Vorobiev e Mevedev, si sono conclusi stasera i campionati mondiali di sollevamento pesi che hanno registrato un autentico e schiacciante trionfo degli atleti dell'URSS: tutti i titoli in palio sono andati infatti ai sovietici meno quello dei medi conquistato dall'americano Konno.

Pertanto l'URSS è prima nella classifica generale con 33 punti davanti agli USA ed all'Iran classificati secondi ex aequo con 9 punti ed all'Italia piazzatasi quarta con quattro punti.

Di fronte alla schiacciante superiorità dei sovietici si

può dire che gli azzurri si sono ben difesi ed anche oggi hanno ottenuto un sesto posto con Borgnis nella categoria dei massimi leggeri in cui Vorobiev ha battuto il primato mondiale dello strappo con kg. 470 ed un terzo posto con Pignatti nella

categoria dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

La classifica dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

La classifica dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

La classifica dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

La classifica dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

La classifica dei massimi in cui il sovietico Mevedev ha vinto con un complessivo kg. 500.

Ecco la classifica finale:

1) URSS, punti 33; 2) USA ed Iran, punti 9; 3) Argentina e Bulgaria, punti 3; 4) Polonia, punti 2.

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Calcio: Charles può giocare per il Galles

TORINO, 12. — Il giocatore John Charles può giocare per la rappresentativa del Galles non già nella nazionale britannica. Tale faccenda gli è conosciuta da un certo numero di anni e gli inglesi sono stati abilmente ingannati dalla società torinese.

MOSCA, 12. — L'U.R.S.S. parteciperà ai campionati del mondo del sei che si svolgeranno nel 1958 a Svezia (Finlandia). La formazione della squadra sovietica sarà annunciata da Mosca entro la fine di novembre.

MILANO, 12. — Per il secondo turno della Coppa di Svezia di tennis, l'Italia incontrerà la Francia. Sede del confronto sarà il Palazzetto dello Sport di Milano.

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

Boxe: Marconi parte oggi per Liegi

Accompagnato dal suo manager Amleto Mancini, il campione d'Europa dei welters Emilio Marconi partirà oggi in aereo alla volta di Liegi dove sabato prossimo incontrerà il belga Kid Dussard. Insieme a Marconi partirà il welter romano Conti, il quale sarà opposto a Van Uste. L'incontro Marconi-Dussard sarà diretto dall'arbitro Desveret di Bruxelles.

Emilio Marconi

AMPIO SVILUPPO DELLE LOTTE DEI LAVORATORI DELLA TERRA

# I contadini del Senese e del Napoletano scioperano per la giusta causa e le rivendicazioni assistenziali

Il 90 per cento di partecipanti a Giugliano, il 65 per cento a Frattamaggiore e Caivano - Si estende nel Catanzarese la lotta delle raccoglitori d'olive - Le questioni previdenziali e l'agitazione delle raccoglitori d'olive all'esame dell'esecutivo della Federbraccianti

SIENA, 12. — Oggi alle 12, lavoratori della terra della provincia di Siena hanno abbandonato i campi e le organizzazioni contadine per sostenere le rivendicazioni che da tempo attendono l'esame del Parlamento. Alle manifestazioni svoltesi nei pomeriggi hanno partecipato anche gli operai i quali hanno anche votato degli ordini del giorno di solidarietà indirizzati ai due rami del Parlamento ed ai gruppi parlamentari.

Nel comune di Siena i contadini si sono riuniti in 8 assemblee delle varie leghe; altre assemblee e conferenze hanno avuto luogo a Montepulciano, Asciano, Rapolano, Torretta, Cetona, Chiusi, Buonconvento, Rosia ed altrove.

A Rapolano è stato votato un ordine del giorno per chiedere al Parlamento che la Camera discuta ed approvi nella presente legislatura, la legge sui patti agrari con la giusta causa permanente; la ripartizione dei prodotti e degli utili al 50 per cento; il diritto ai contadini di partecipare alla direzione dell'azienda, l'obbligo degli agrari di impiegare i capitali necessari per lo sviluppo tecnico produttivo.

Si chiede inoltre che venga risolta la questione dei contributi unificati secondo i criteri di equità e di giustizia previsti dai progetti di legge Di Vittorio-Santi e Pastore-Zanobelli; che sia esteso alle donne mezzadrie e colone la legge per l'infanzia; che sia esteso alle famiglie dei mezzadri e coloni il diritto all'assistenza farmaceutica secondo la legge già presentata nel 1956 dagli on. Di Vittorio, Lizzadro e Pastore.

Infine si rivendica l'istituzione dell'Ente Regione, il riconoscimento giuridico delle commissioni interne, l'obbligatorietà dei contratti di lavoro e della giusta causa nei licenziamenti.

Analoghi ordini del giorno sono stati votati in quasi tutte le località.

Giovedì pomeriggio alle 15.30 intanto riprenderanno presso l'Associazione degli agrari di Siena le trattative tra i lavoratori della terra e i mezzadri della Federbraccianti. Ad esse parteciperanno i lavoratori della Federbraccianti, la CISL ed UIL. Queste trattative erano rimaste sospese per causa dell'opposizione dalle associazioni padronali.

## I braccianti del Napoletano

NAPOLI, 12. — I braccianti della provincia di Napoli oggi hanno incrociato le braccia per 24 ore per sostenere le rivendicazioni assistenziali ed assistenziali avanzate dalla Federbraccianti e per sollecitare dalle varie autorità delle misure che permettano l'inizio di urgenti lavori pubblici e le trasformazioni fondiarie. Lo sciopero registra elevate estensioni: nel lavoro Quarto Flegreo 70%, a Giugliano 90%, a Mugugno 85%, a Villaricca 80%, a Casandrino 70%, a Frattamaggiore 100%.

**Sis calda da se!**



**CITRATO ESPRESSO S. PELLEGRINO**

IN TUTTE LE FARMACIE

Ad Uria ed a Calabrigata, patria di Giuditto Levato, il 100 per cento delle donne ha scioperato.

Vivissimo è il fermento, specie dopo gli ultimi due giorni di sciopero, nella zona di Nicastro, dove l'agrarista Nicotera, uno dei dirigenti provinciali della Confagricoltura, tema di intimidire le raccoglitori e cerca di rinviare alla fine della stagione la definizione della controversia anche per mantenere il salario delle raccoglitori a 500 lire giornaliere.

Alcuni comizi sono stati organizzati dalla CGL a Nicastro; nei quartieri popolari della città per meglio chiarire la situazione venuta a crearsi in conseguenza dell'intransigente opposizione degli agrari ad una pacifica definizione della controversia.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

Alcuni comizi sono stati organizzati dalla CGL a Nicastro; nei quartieri popolari della città per meglio chiarire la situazione venuta a crearsi in conseguenza dell'intransigente opposizione degli agrari ad una pacifica definizione della controversia.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

**Domani l'Esecutivo della Federbraccianti**

Domani alle ore 16 si riunirà a Roma il Comitato esecutivo della Federbraccianti.

## Il Convegno del Partito sulla mezzadria

(Da nostro inviato speciale) FIRENZE, 12. — Nelle regioni ove prevale la mezzadria classica è in atto da anni ed ora si manifesta in modo più accentratore, un grande movimento. L'equilibrio quasi patetico che ha regolato il rapporto mezzadria e finto da un pezzo, ora i mezzadri non possono quindi più disgiungere le rivendicazioni di un miglioramento immediato da quelle riguardanti la conquista della terra.

Quali compiti si pongono al Partito comunista nelle regioni mezzadrie? La linea fissata in questo campo dal XVIII Congresso del Partito ha conquistato sufficienti risultati? Questi sono stati i temi discussi per due giorni dal convegno organizzato dalla sezione agraria del Co-

mitato centrale del Partito dopo la relazione introduttiva del compagno Duccio Tabet, membro del C.C. Al convegno hanno partecipato compagni dirigenti politici e tecnici, Toscana ed Emilia, i compagni Colombi, Sereni e Romagnoli della Direzione del Partito.

La ricetta degli agrari per la mezzadria ormai cronica è la libertà di disporre della terra, la concentrazione degli investimenti in una sola parte delle aziende e dell'area mezzadria, trasformazione dei poteri in aziende rette da economie e perfino a "terzaria" (due terzi del reddito al padrone, due terzi al mezzadriano, due terzi al mezzadriano).

Con questi si sono battuti i mezzadri in questi ultimi tempi? Un primo dato di grande importanza, emerso dal convegno dei dirigenti comunisti delle zone mezzadrie, è che, malgrado ogni difficoltà incontrata, il Partito è riuscito in queste regioni ad accrescere i propri legami con le masse e ad aumentare il livello della coscienza politica, socialista, della stragrande maggioranza dei mezzadri. Questo spiega la grande avvicinazione delle lotte politiche che in Toscana, Emilia, Umbria e Marche si sono sviluppate per la difesa della giusta causa e per la riforma dei patti agrari.

Questa è una lotta nella quale i comunisti sono impegnati in questi giorni, a dare il loro contributo.

Tutti gli interventi nella discussione hanno sottolineato che a questa lotta politica, deve essere unita una lotta sindacale e un'azione politica di massa, che si approfonda da parte del Partito dello sviluppo della situazione. I successi riportati — primo fra tutti quello della pensione — non debbono nascondere le difficoltà che ancora esistono per la lotta politica e sindacale.

Le parti dopo ampie discussioni hanno sottoscritto un accordo con il quale è stato stabilito di concedere a tutto il personale della Compagnia una gratificazione straordinaria pari ad una mezza mensilità dello stipendio globale che sarà pagata al più presto e comunque non oltre il 30 novembre. Le organizzazioni si sono impegnate altresì a riprendere le trattative per l'esame dell'accordo del 1946.

La FILCEA (C.G.I.L.) in sede di discussione ha tenuto presente gli impegni assunti dalle tre organizzazioni sindacali definiti all'assemblea generale dei lavoratori tenuta il 5 novembre e ritiene suo preciso dovere informare i lavoratori direttamente interessati.

A tale scopo ha deciso di convocare la commissione di lavoro alla quale sarà invitato il personale della CIT per informarlo sulla attività svolta e per discutere le varie questioni che si sono presentate. La FILCEA intende sostenere le trattative per il rinnovo dell'accordo 1946.

**Fermi domani i Cantieri di Trieste**

TRIESTE, 12. — Da domani mattina mercoledì tutti gli stabilimenti della Cantieri di Trieste e Muggia e l'Arsenale Triestino saranno paralizzati dallo sciopero totale deciso dalle organizzazioni sindacali. L'azione terminerà con i primi turni di giovedì mattina.

La prima agitazione per i mezzadri è prevedibile che la lotta verrà allargata con altri scioperi ai quali si sarà successivamente chiamata a partecipare con i mezzadri anche altre categorie lavoratrici.

**L'industria napoletana ieri alla Camera dei deputati**

Il compagno Maglietta e il d.c. Colasanto illustrano le loro mozioni - Le responsabilità del governo e dell'IRI

Dopo la commemorazione del compagno Di Vittorio — di cui diamo il resoconto in altra parte del giornale — la Camera ha affrontato ieri, riprendendo i suoi lavori, un tema di grande interesse, sollecitato da due mozioni (Maglietta e Colasanto), sulle interpellanze e cinque interrogazioni: la situazione esistente presso le industrie napoletane, private e dell'IRI.

Il compagno MAGLIETTA, primo oratore, ha trattato soprattutto delle industrie IRI del settore metalmeccanico, la cui situazione è andata costantemente peggiorando; e ciò mentre gravissime appaiono le condizioni economiche della provincia di Napoli.

L'oratore ha citato una serie di esempi: gli stabilimenti meccanici di Pozzuoli da anni sono in dissesto; su 1337 operai in organico, 580 sono sospesi e si stanno esaurendo le ultime commesse. Il suolo di questa azienda viene progressivamente venduto. Perfino il pontile a mare è stato alienato. L'ex silurificio di Baia era stato destinato, su iniziativa del presidente dell'IRI, ad essere in parte utilizzato per la costruzione di un nuovo cantiere navale; oggi il ministro delle Partecipazioni Statali, Bo, invitato ad esprimersi in modo definitivo su questa questione, risponde che non verrà costruito alcun cantiere.

Alla «Microlambda», la produzione è stata avviata soltanto verso i radar da guerra; e oggi la situazione è assai poco chiara. Gli impianti dell'AVIS di Capri, che sono stati utilizzati solo al 60 per cento, la «Aerfer», di Pomigliano, che costruì recentemente il prototipo di un piccolo aereo supersonico, collaudato con successo, il «Sagittario», oggi praticamente ferma. Si giunge all'assurdo quando si osserva la situazione dell'IRI: il governo, anziché potenziare l'attività di questa sua industria, finanzia invece la costruzione di stabilimenti (carrozzerie) privati, come la «Viberti».

Il compagno Maglietta ha concluso ricordando che a Napoli tutte le organizzazioni sindacali, le forze economiche più sane e le stesse autorità locali concordano nel riconoscere la gravità di questa situazione e nel proporre soluzioni: a Roma invece, in sede governativa, e perfino presso la stessa presidenza dell'IRI, a queste richieste si risponde con promesse generiche.

L'esistenza di questa unità di giudizio citata dal compagno Maglietta, è stata confermata subito dopo dall'intervento del democristiano COLASANTO il quale ha ricordato sollevando questi problemi — che a Pozzuoli, per esempio, tutta la popolazione partecipa ai comizi per la salvezza di questi stabilimenti: non si tratta infatti del lavoro di 500 operai, ma della vita di tutta la popolazione. Egli ha chiesto, massicci stanziamenti, adeguata attrezzatura ed efficaci direzioni industriali.

Il convegno ha ribadito le linee di sviluppo della lotta dei mezzadri per la conquista della terra: il diritto alla proprietà delle migliori, l'esproprio di una parte delle grandi proprietà nei comuni di bonifica, la limitazione a cento ettari della grande proprietà terriera, l'applicazione delle leggi già esistenti in campo agrario. Non per tutti i problemi della mezzadria il convegno ha indicato una soluzione, ma ha fornito gli elementi per elaborare una piattaforma politica completa ed aggiornata per l'azione del partito fra i mezzadri.

Sia il compagno Sereni che il compagno Colombi, intervenuti nel dibattito, hanno sottolineato, fra l'altro, il grande impegno che deve assumere i comunisti, la cui azione deve essere insostituibile e il cui prestigio è in continuo aumento fra le masse contadine delle regioni mezzadrie.

Nessuno, però, può cedere di rendita, questa una conclusione del convegno, ovvia da tenere sempre presente. E' necessario che alla tradizione delle lotte condotte dai mezzadri si unisca l'adeguamento continuo della linea politica e dell'azione che da essa scaturisce. E' così che i comunisti debbono dare un contributo decisivo al rafforzamento della lotta sindacale per la conquista della terra.

DIAMANTE LIMITI

## Richieste della FGCI al governo per gli alluvionati del Polesine

Licenza speciale ai polesani sotto le armi; sussidio straordinario di disoccupazione; obbligo dell'assunzione dei giovani braccianti

La Segreteria della FGCI, dopo aver esaminato il problema del Polesine, ha ieri approvato il seguente documento:

«Per l'ennesima volta, nel nostro Polesine le acque rompono le fragili barriere di terra, dilagano travolgendo i raccolti, il pane, le poche cose e le speranze di quei lavoratori della terra.

«Il ripetersi della tragedia impone la fine della farsa: le opere di difesa debbono essere edificate; il governo deve fornire al paese, senza indugi e con molta chiarezza, un accurato rendiconto su come sono stati utilizzati i miliardi che da lontano 1951 vengono promessi e stanziati per la ricostruzione di quelle opere permanenti atte a salvaguardare il Polesine dalle ricorrenti sciagure.

«Il Paese, dopo tanti discorsi ha il diritto di sapere. Visto ormai che gli impegni, i piani, la demagogia dei ministri e dei presidenti del Consiglio, non servono a contenere le continue e tragiche invasioni delle acque. Noi giovani comunisti formuliamo la proposta che una commissione di parlamentari e di tecnici sia immediatamente costituita per esprimere una accurata inchiesta al fine di conoscere il modo con cui il pubblico danaro è stato e viene impiegato, se le somme sono adeguate alle opere, la qualità o meno delle opere costruite e progettate. Inoltre, a dare disposizione, nel quadro dei provvedimenti urgenti di assistenza alle popolazioni colpite, affinché:

— siano inviati in licenza speciale di almeno 30 giorni tutti i militari di leva residenti nelle zone colpite dalle acque;

— siano date precise disposizioni alle autorità locali affinché sia fatto obbligo di assumere giovani braccianti, assegnati e disoccupati nei lavori di ripristino delle opere colpite dal maltempo;

«Data la gravità della situazione i giovani comunisti propongono a tutti i movimenti giovanili un incontro per concordare una comune azione di solidarietà verso le popolazioni polesane».

La Segreteria Nazionale della FGCI.

## IL MALTEMPO IN ITALIA

### Il torrente Salone straripa nel Trentino

Gravi danni alle colture — La nebbia ostacola le comunicazioni in Lombardia

Le acque del Po nella bassa regione hanno superato ieri il segnale di guardia. La quota registrata alle dieci all'orizzonte di Boretto era di 4.90, cioè 40 cm. oltre il limite. Alcune colture sono state allagate nei comuni di Guastalla e Gualtiera.

La situazione non desta però preoccupazioni. Anche a Cremona il Po aveva superato ieri di circa 10 centimetri la guardia di sospetto, raggiungendo a tre metri e 28 centimetri sullo zero base il livello del fiume, con un incremento di crescita di tre centimetri l'ora, continua ad aumentare e i terreni golosi sono già tutti invasi dalle acque. A Casalini, la situazione era particolarmente grave; la guardia di sospetto era stata superata dal Po di circa mezzo metro.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

La situazione dei fiumi del Mantovano non desta però preoccupazioni. Il Po e il Mincio sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla. I fiumi sono in piena, ma la situazione è ancora tranquilla.

## IL POLESINE

(Continuazione dalla 1. pagina)

Stato e ai contrasti di competenze tra consorzi di bonifica e Genio civile, l'unica cosa chiara che emerge è questa unitaria lotta della popolazione di Porto Tolle contro l'invasione del mare.

Da 48 ore i compagni di Donzella stanno contendendo con immane fatica le traccie e le infiltrazioni della valle da pesca. Lavorano sugli argini, diretti dai compagni del Partito, della Camera del lavoro e dell'amministrazione comunale: uomini e donne, braccianti, assegnatari e contadini. L'acqua, verso mezzanotte, è straripata dinanzi al centro di Donzella. Un tecnico del Genio civile, e compagno di Donzella, disse: «Non c'è niente da fare. Sgonterete subito il paese». Sotto la cascata d'acqua, 150 compagni lavorano invece impavidi fino alle cinque di stamattina.

L'acqua è stata contenuta da un nuovo argine, innalzato da questi volontari per la lunghezza di 5 chilometri. I tecnici hanno espresso la loro ammirazione per l'opera svolta. La lotta per contenere il mare continua. La valle di Donzella, minacciata di scoppiare in più punti ed è contenuta dall'inedelso lavoro della popolazione. Se il bel tempo perdurerà, c'è qualche speranza, altrimenti, scoppiando la valle di Donzella, tutto il comprensorio di Porto Tolle, di 22 mila ettari, diverrà mare aperto.

Sul posto oggi si sono recati i parlamentari polesani on. Cavazzini e Rigamonti. Il vice questore ha impedito ai due rappresentanti del popolo di raggiungere con le motobarche in servizio le località isolate tra le acque. E' un atto di una gravità eccezionale, contro il quale i due parlamentari hanno presentato una vibrata protesta al prefetto di Rovigo a cui farà seguito una intervista in Parlamento. Con i parlamentari democratici le località colpite dall'alluvione sono state visitate anche dal segretario della Federazione comunista, compagno Gaiani e da altri dirigenti del Partito e delle Camere del lavoro di Rovigo e di Ferrara.

Sul posto è anche giunto, con accompagnamento di elicotteri, il sottosegretario all'Agricoltura on. Vetrone. La situazione questa sera si può riassumere così: 7 mila ettari allagati, 8 mila alluvionati. A Contarina, stante si è aperta una falla sulla riva da pesca. Sono stati allagati altri 500 ettari in località Scaranello. 450 alluvionati del Po sono stati allagati in tempo dagli allagati dei Vigili del fuoco di Milano, Mantova e Ferrara. Altri 70 ettari di poderi di assegnatari sono stati allagati a Grimania di Loreo da una tracimazione del Naviglio.

Il Po aumenta di 4 centimetri all'ora, ma per ora il mare ricade abbastanza bene. In serio pericolo è tutta l'isola di Ariano Polesine per la piena del Po di Gnocca e dei canali di bonifica. Continua ad essere segnalato anche l'arrivo di una piena eccezionale dalla Becca di Pavia.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

La Direzione della FGCI è convocata a Roma per le ore 9 di venerdì 15 novembre.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 10 - Tel. 200.331 - 200.332  
PUBBLICITÀ - Roma - Commercialisti  
Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria L. 100 - Legalità  
L. 200 - Rivolgimenti (BPI) - Via Parlamento, 9.

## ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.500	800
MINICITA'	1.500	800	400
VIE NUOVE	2.500	1.500	800

Conto corrente postale 1/2797

UN ARTICOLO DI KUSMIN SULLE PROSPETTIVE DELLA PIANIFICAZIONE

# L'URSS si propone di fare in quindici anni il cammino degli Stati Uniti in tre decenni

Verso una rapida svolta nel settore della produzione dei combustibili - A quattro mesi dalla creazione dei Sovnarkos questi organismi rivelano la loro grande utilità - La mobilitazione di tutte le leve economiche della società socialista

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 12. — Il compagno Kuzmin, che dal mese di maggio occupa il posto di presidente del Gosplan, ha pubblicato questa mattina sulla Pravda un articolo sulle prospettive della pianificazione sovietica.

Lo scritto presenta un notevole interesse non tanto perché rivela decisioni o elementi assolutamente nuovi, quanto perché riprende in qualche punto sviluppati.

### Adlai Stevenson per la cooperazione internazionale

NEW YORK, 12. — Il leader del partito democratico americano Adlai Stevenson, ex candidato alla presidenza degli Stati Uniti, ha dichiarato a un ricevimento in onore del noto scienziato atomico inglese dott. Arthur Compton, che le recenti conquiste scientifiche hanno portato l'umanità ad affrontare il dilemma della estinzione o fratellanza umana. Stevenson ha poi espresso la speranza che le nuove conquiste spaziali possano aprire il mondo verso una comprensione internazionale. Vi è sempre stata la tendenza dell'uomo attraverso tutta la storia, di progredire sotto la pressione del bisogno piuttosto che per impulso di razionalità. La umanità deve attingersi in ogni parte per salvare se stessa. Stevenson ha rifiutato l'invito di accompagnare Eisenhower a Parigi, il 16 dicembre per la riunione della NATO.

quella parte del rapporto di Krušiov nella recente, solenne sessione del Soviet supremo, in cui per la prima volta si dava una immagine concreta dei comunisti che attendono l'economia sovietica nei prossimi anni: quella parte centrale fu anche la più importante, e se si vuole, la più sensazionale, dell'ampia relazione, programmatica, presentata dal primo segretario del partito il 6 novembre davanti alla massima assemblea legislativa.

L'avvenire economico dell'Unione sovietica viene visto e inquadrato in questi documenti nell'impegno della diretta, comunistica, col più avanzato paese capitalistico, gli Stati Uniti d'America.

Anche per il più scettico queste pacifiche sfide alla potenza di oltre atlantico — il lancio dei due satelliti sovietici e gli altri recenti successi della loro tecnica in diversi campi, di quello aeronautico e quello delle ricerche atomiche — sono dimostrazioni che da sole svelano come i propositi sovietici non siano affatto irreali. Il numero dei dubbiosi, del resto, assottigliandosi di giorno in giorno, mentre si fa assordante il coro delle voci celebrative.

Non ricordiamo adesso le cifre indicate da Krušiov, sebbene sia indispensabile tenerle presenti sia per capire la posizione rispettiva delle due potenze nella grande gara, sia per comprendere in che modo l'URSS intende superare i livelli di produzione americani: in sostanza, i sovietici si propongono di compiere in una quindicina di anni il cammino che l'economia degli Stati Uniti ha fatto in tre o quattro decenni.

Il richiamo al satellite, cioè al settore in cui l'Unione sovietica ha già sensibilmente superato gli Stati Uniti, non è in questo caso un puro omaggio a tale attualità.

Le premesse per cui i sovietici ritengono sicuro il successo, così come le elencò Krušiov, sono cinque: 1) la presenza di una grande industria moderna; 2) la preparazione dei quadri tecnici; 3) la forte avanzata scientifica; 4) le risorse naturali del paese; 5) la cooperazione fra i paesi del sistema socialista.

Almeno i primi quattro di questi fattori sono anche gli elementi per la creazione delle due lune artificiali: ne il primo, ne il secondo Sputnik sarebbero stati possibili se non ci fossero stati questi quattro elementi che caratterizzano oggi la società sovietica.

Sia Krušiov che Kusmin hanno fornito inoltre molti particolari circa i mezzi con cui la grande potenza socialista intende raggiungere i suoi avanzatissimi obiettivi che si è prefissati. La politica economica dell'URSS tende verso sforzi sempre più razionali, così da utilizzare meglio le immense capacità del paese e del suo sistema sociale.

Il caso più indicativo è quello dei combustibili. Nella bilancia sovietica oggi il

postato preponderante è tenuto dal carbone, mentre il petrolio specifico del petrolio è ancora ridotto, e quello del gas naturale quasi insignificante. Il 4. soltanto. Ora, per un paese che disponga in abbondanza di tutte queste materie prime la convenienza economica consiglia invece un rapporto del tutto diverso.

Il dispendio di lavoro per l'estrazione del gas è di venti volte inferiore a quello per il carbone e di sei volte più basso dello stesso dispendio per il petrolio: il costo del carbone è dodici volte più alto di quello del gas e tre volte e mezzo superiore a quello del petrolio. In America le proporzioni sono già mutate in parte a van-

taggio dei tipi di combustibili più economici. L'URSS si avvia a una volta verso una rapida evoluzione nello stesso senso. Nei prossimi anni, mentre l'estrazione del carbone aumenterà di poco più della metà, quella del petrolio deve essere triplicata o quadruplicata, e quella del gas deve aumentare di circa tre volte.

Negli ultimi tempi l'economia sovietica ha visto crescere molto rapidamente i suoi fabbisogni di metalli ferrosi. Oggi le sue esigenze possono essere largamente soddisfatte: fra qualche anno l'Unione sovietica per l'estrazione del ferro sarà al primo posto nel mondo. Il risultato verrà raggiunto grazie ai nuovi ricchi giac-

menti trovati dai geologi nella regione di Kursk in Kasakistan e nella Siberia.

Tali scoperte vanno annoverate fra le più importanti conquiste geologiche di questi ultimi anni. Ma non sono le sole all'attivo degli studi sovietici: altre ve ne sono un po' in tutti i campi, per il petrolio, per il gas, per i metalli rari.

La valorizzazione delle nuove ricchezze minerarie sarà sviluppata nel piano quinquennale che attualmente è in preparazione per il periodo 1958-1965.

Il compagno Kusmin conferma, nel suo articolo odierno, che l'avanzata economica del paese, meglio distribuita regionalmente, avvicinerà in futuro soprattutto

i grandi spazi dell'Oriente al di là degli Urali. Il processo e la facilità della nuova organizzazione dell'industria e dell'agricoltura, che si sta rapidamente realizzando, non si vede quindi di altra soluzione se non quella dell'impiego delle risorse atomiche come fonte di energia.

Il prof. Jansky ha successivamente indicato che i preparativi si svolgeranno in diverse direzioni. La costruzione di un reattore atomico sperimentale sta per essere completata, sicché esso potrà entrare in servizio nel secondo semestre del '58.

### Le elezioni presidenziali nelle Filippine

MANILA, 12. — Si sono svolte oggi nelle Filippine elezioni politiche e presidenziali. Le operazioni di voto sono state ostacolate da un violento tifone.

### Un programma atomico in Ungheria

BUDAPEST, 12. — L'Ungheria ha dato il via, in questi giorni, ad una generale riorganizzazione delle sue risorse materiali ed umane nel campo della fisica atomica, nell'intento di promuovere la più larga utilizzazione delle nuove forme di energia nei suoi piani di sviluppo economico.

Le grandi linee di un programma in questo senso sono state ufficialmente elaborate dalla Commissione per l'energia atomica, riorganizzata in base ad una risoluzione del Consiglio dei ministri.

In una dichiarazione rilasciata al giornale Magyar Nemzet, l'organo del fronte popolare, il prof. Lajos Jansky, direttore dell'Istituto centrale di ricerca fisica, ha detto che quest'ultima si incaricherà in primo luogo di procedere ad una valutazione della situazione delle possibilità esistenti in Ungheria con la cooperazione di esperti appartenenti ad ogni campo della vita scientifica ed economica, e che sulla base di queste indagini, sarà elaborato un programma organico. «Per l'Ungheria — ha detto il professore — l'utilizzazione pacifica dell'energia atomica riveste una importanza eccezionale».

le, poiché le risorse di cui dispone finora sono insufficienti, mentre le esigenze dell'industria e della popolazione crescono rapidamente. Non si vede quindi di altra soluzione se non quella dell'impiego delle risorse atomiche come fonte di energia.

Le elezioni presidenziali nelle Filippine

MANILA, 12. — Si sono svolte oggi nelle Filippine elezioni politiche e presidenziali. Le operazioni di voto sono state ostacolate da un violento tifone.

### Manifestazioni popolari contro re Hussein e feroci repressioni in tutta la Giordania

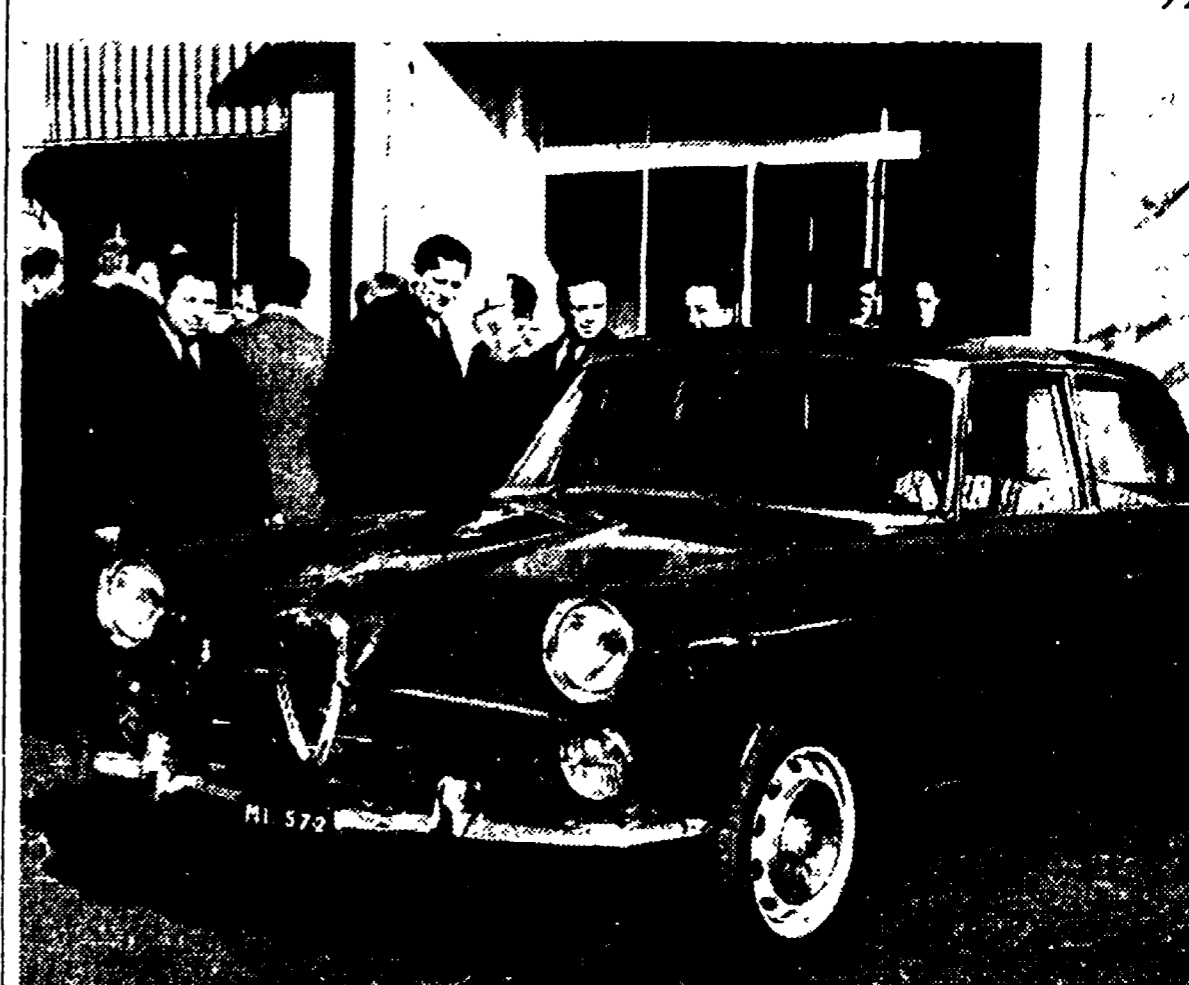
Apprensioni in Egitto e negli altri paesi arabi - Giunte a Latakia le prime macchine sovietiche per la Siria - Concessioni petrolifere giapponesi in Arabia - Black soddisfatto dei colloqui del Cairo

IL CAIRO, 12. — La situazione della Giordania diventa d'ora in ora più critica, e gesta crescente di apprensioni al Cairo, dove ci si preoccupa soprattutto di mantenere e rafforzare la unità dei paesi arabi, contro la quale si dirigono costantemente gli sforzi degli imperialisti. E questo il motivo per cui in Egitto si reagisce con viva sensibilità e con forza agli sviluppi giordani, temendo che essi possano dare occasione a nuove manovre americane.

Tali timori sono tanto più giustificati perché, come è ben noto e come osserva oggi Al Chaud, «il re si appoggia esclusivamente sull'aiuto esterno per mantenere il potere. E' stata l'America ad architettare il colpo contro il popolo giordano. Il re si appoggia perciò a una potenza straniera, quella stessa che ha creato e sta attualmente sostenendo Israele».

Da ciò deriva, come afferma Al Gomhar, che il monarca ha paura del

## Tecnici sovietici all' "Alfa",



MILANO. — Una missione di tecnici sovietici dell'industria automobilistica guidata dal Ing. Jvanov, direttore generale delle fabbriche d'automobili di Mosca, ha visitato ieri l'Alfa Romeo.

## Missili "educativi", americani inviati ai Paesi occidentali?

Lo ha proposto il senatore Jackson all'Assemblea parlamentare della NATO. Impossibile per i paesi capitalisti competere con l'URSS sull'istruzione tecnica

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 12. — «Il lancio dello Sputnik sovietico — ha detto un osservatore commentando la prima giornata dei lavori — ha avuto l'effetto di una pietra caduta da grande altezza su una assemblea di dormienti». Che rende abbastanza bene l'atmosfera del Palais de Chaillot dove, da questa mattina, i 100 partecipanti alla conferenza annuale della NATO hanno cominciato la discussione dei differenti rapporti presentati dagli esperti politici e militari.

Assente, per ragioni familiari, il segretario generale Spaak e quindi rinviata la sua allocuzione inaugurale, la parola è toccata al senatore Henry Jackson, membro della commissione statunitense della difesa e dell'energia atomica.

Henry Jackson, riconoscendo l'indiscutibile vantaggio tecnico e scientifico procurato dall'Unione Sovietica sul mondo occidentale, pone il seguente quesito: «Come recuperare il terreno perduto?». E vi risponde con una dettagliata relazione, piena di raccomandazioni e consigli sui modi più efficaci per stimolare nella comunità atlantica l'interesse per la ricerca tecnica e scientifica. In particolare il senatore Jackson propone: 1) che la NATO finanzia un programma di «sviluppo dei cervelli» destinato a produrre in più, ogni anno, almeno 200 dottori in scienze; 2) che siano annualmente assegnati premi in denaro ai professori e agli allievi particolarmente distinti nelle matematiche e nelle scienze; 3) che siano intensificati gli scambi e i contatti fra gli scienziati e gli studenti dei vari paesi atlantici.

Accorgendosi poi che le sue proposte erano assai assai inadempiute, l'oratore ha detto che l'Unione Sovietica si propone di compiere in una quindicina di anni il cammino che l'economia degli Stati Uniti ha fatto in tre o quattro decenni.

Il richiamo al satellite, cioè al settore in cui l'Unione sovietica ha già sensibilmente superato gli Stati Uniti, non è in questo caso un puro omaggio a tale attualità.

Le premesse per cui i sovietici ritengono sicuro il successo, così come le elencò Krušiov, sono cinque: 1) la presenza di una grande industria moderna; 2) la preparazione dei quadri tecnici; 3) la forte avanzata scientifica; 4) le risorse naturali del paese; 5) la cooperazione fra i paesi del sistema socialista.

Almeno i primi quattro di questi fattori sono anche gli elementi per la creazione delle due lune artificiali: ne il primo, ne il secondo Sputnik sarebbero stati possibili se non ci fossero stati questi quattro elementi che caratterizzano oggi la società sovietica.

Sia Krušiov che Kusmin hanno fornito inoltre molti particolari circa i mezzi con cui la grande potenza socialista intende raggiungere i suoi avanzatissimi obiettivi che si è prefissati. La politica economica dell'URSS tende verso sforzi sempre più razionali, così da utilizzare meglio le immense capacità del paese e del suo sistema sociale.

Il caso più indicativo è quello dei combustibili. Nella bilancia sovietica oggi il

(Dal nostro corrispondente)

destinati a «familiarizzare» l'Europa con la nuova tecnica dei missili teleguidati. Più tardi Jackson informava privatamente le delegazioni di aver ottenuto telefonicamente l'accordo di Foster Duell.

Mancando di ulteriori dettagli, la relazione di Jackson permette due ipotesi: la prima riguarda la platonicità delle proposte preliminari. Il relatore ha riconosciuto che, per poter essere realizzate, queste proposte necessitano di mezzi colossali, e quindi è difficile capire come gli atlantici, gravati da enormi spese militari, possano riuscire a invertire le somme necessarie.

La seconda ipotesi riguarda le scuole di educazione all'uso dei missili: gli Stati Uniti, con questa scappatoia, cercano di far passare per educativo il trasferimento in Europa dei loro progetti teleguidati a testa americana. La distribuzione di questi missili ai paesi atlantici, in ogni caso, che ci si avvia ad assorbire totalmente il potenziale bellico tedesco e a fare della Germania il pilastro atomico. I e quasi certo: infatti tanto il tedesco Heide che il francese Bethouart hanno insistito sulla necessità di creare una vera comunità non soltanto per la ricerca ma ugualmente per l'impiego delle armi nucleari.

### Incidente ferroviario presso Dunkerque

DUNKERQUE, 12. — Tre persone sono rimaste ferite, e gravemente, in seguito al deragliamento dell'espresso Basilea-Dunkerque avvenuto questa notte presso la stazione di Esquelbecq, a causa della rottura di un binario. Per di più una locomotiva proveniente dalla direzione opposta ha tamponato una delle tre vetture che erano uscite dal binario. I tre feriti, tutti francesi, sono stati ricoverati all'ospedale di Dunkerque.

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 12. — Il lancio dello Sputnik sovietico — ha detto un osservatore commentando la prima giornata dei lavori — ha avuto l'effetto di una pietra caduta da grande altezza su una assemblea di dormienti». Che rende abbastanza bene l'atmosfera del Palais de Chaillot dove, da questa mattina, i 100 partecipanti alla conferenza annuale della NATO hanno cominciato la discussione dei differenti rapporti presentati dagli esperti politici e militari.

Assente, per ragioni familiari, il segretario generale Spaak e quindi rinviata la sua allocuzione inaugurale, la parola è toccata al senatore Henry Jackson, membro della commissione statunitense della difesa e dell'energia atomica.

Henry Jackson, riconoscendo l'indiscutibile vantaggio tecnico e scientifico procurato dall'Unione Sovietica sul mondo occidentale, pone il seguente quesito: «Come recuperare il terreno perduto?». E vi risponde con una dettagliata relazione, piena di raccomandazioni e consigli sui modi più efficaci per stimolare nella comunità atlantica l'interesse per la ricerca tecnica e scientifica. In particolare il senatore Jackson propone: 1) che la NATO finanzia un programma di «sviluppo dei cervelli» destinato a produrre in più, ogni anno, almeno 200 dottori in scienze; 2) che siano annualmente assegnati premi in denaro ai professori e agli allievi particolarmente distinti nelle matematiche e nelle scienze; 3) che siano intensificati gli scambi e i contatti fra gli scienziati e gli studenti dei vari paesi atlantici.

Accorgendosi poi che le sue proposte erano assai assai inadempiute, l'oratore ha detto che l'Unione Sovietica si propone di compiere in una quindicina di anni il cammino che l'economia degli Stati Uniti ha fatto in tre o quattro decenni.

Il richiamo al satellite, cioè al settore in cui l'Unione sovietica ha già sensibilmente superato gli Stati Uniti, non è in questo caso un puro omaggio a tale attualità.

Le premesse per cui i sovietici ritengono sicuro il successo, così come le elencò Krušiov, sono cinque: 1) la presenza di una grande industria moderna; 2) la preparazione dei quadri tecnici; 3) la forte avanzata scientifica; 4) le risorse naturali del paese; 5) la cooperazione fra i paesi del sistema socialista.

Almeno i primi quattro di questi fattori sono anche gli elementi per la creazione delle due lune artificiali: ne il primo, ne il secondo Sputnik sarebbero stati possibili se non ci fossero stati questi quattro elementi che caratterizzano oggi la società sovietica.

Sia Krušiov che Kusmin hanno fornito inoltre molti particolari circa i mezzi con cui la grande potenza socialista intende raggiungere i suoi avanzatissimi obiettivi che si è prefissati. La politica economica dell'URSS tende verso sforzi sempre più razionali, così da utilizzare meglio le immense capacità del paese e del suo sistema sociale.

Il caso più indicativo è quello dei combustibili. Nella bilancia sovietica oggi il

I FUTURI PIANI DELL'ASTRONOMIA NELL'UNIONE SOVIETICA

## Uno "Sputnik", studierà la coda gassosa della terra

Secondo il prof. Porzevsky la cagnetta sarebbe morta da alcuni giorni - Anche la "luce zodiacale", e i raggi cosmici saranno tra i prossimi oggetti di studio dei satelliti sovietici

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 12. — Nel corso di una conferenza tenuta oggi nel «Planetarium» di Mosca, lo scienziato professor Porzevsky ha dichiarato, in risposta a varie domande, i volti dal pubblico, che la cagnetta Laika, lanciata nel bordo del secondo satellite artificiale sovietico «e evidentemente morta».

Il prof. Porzevsky ha precisato di ritenere che la cagnetta sia morta ancor prima che i segnali radio del secondo satellite si interrompessero. Egli ha d'altra parte dichiarato di non essere a conoscenza del fatto che a bordo dello «Sputnik n. 2» esistesse una qualche attrezzatura per mezzo della quale il cane (vivo o morto) potesse essere riportato sulla terra.

Così scrive oggi sul Trud il prof. Zigel, noto studioso di astrofisica. «Non è affatto conosciuto, per esempio, — prosegue lo scienziato — la cosiddetta "coda gassosa" della terra. Questa striscia di forma particolare, composta di particelle gassose, si allunga dalla parte opposta al Sole e si stende quasi fino alla Luna. Finora si sa poco di questa "coda gassosa" e il compito estremamente difficile — poiché le osservazioni dalla superficie della Terra si effettuavano attraverso tutti gli strati della atmosfera che, come è noto, trattengono molti raggi.

Spesso dall'inizio della notte dalla parte occidentale del cielo, si può notare una fredda luminescenza biancastra. Questo è un altro dei fenomeni del cosmo: la cosiddetta "luce zodiacale". La natura di tale luminescenza è finora del tutto sconosciuta e il satellite artificiale permette invece di studiare questa zona nebulosa.

Nel prossimo futuro si avrà la possibilità di studiare la irradiazione cosmica allo stato puro e indagare sui raggi cosmici senza che questi abbiano attraversato lo spesso filtro della atmosfera. Ciò permette, in particolare, di conoscere meglio la forza nucleare.

L'anno geofisico — sottolineato lo scienziato — coincide con un'epoca in cui molto raramente si verificano le macchie solari. E' un fatto che la vita della Terra dipende in buona parte dalle

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 12. — «Altri Sputnik saranno lanciati nel prossimo futuro: su di un solo satellite artificiale non è possibile collocare tutti gli strumenti necessari per le più diverse ricerche scientifiche; perciò i futuri satelliti saranno dotati ciascuno di strumenti speciali per le ricerche nel campo magnetico terrestre, per lo studio dei raggi cosmici, ecc.».

Così scrive oggi sul Trud il prof. Zigel, noto studioso di astrofisica. «Non è affatto conosciuto, per esempio, — prosegue lo scienziato — la cosiddetta "coda gassosa" della terra. Questa striscia di forma particolare, composta di particelle gassose, si allunga dalla parte opposta al Sole e si stende quasi fino alla Luna. Finora si sa poco di questa "coda gassosa" e il compito estremamente difficile — poiché le osservazioni dalla superficie della Terra si effettuavano attraverso tutti gli strati della atmosfera che, come è noto, trattengono molti raggi.

Spesso dall'inizio della notte dalla parte occidentale del cielo, si può notare una fredda luminescenza biancastra. Questo è un altro dei fenomeni del cosmo: la cosiddetta "luce zodiacale". La natura di tale luminescenza è finora del tutto sconosciuta e il satellite artificiale permette invece di studiare questa zona nebulosa.

Nel prossimo futuro si avrà la possibilità di studiare la irradiazione cosmica allo stato puro e indagare sui raggi cosmici senza che questi abbiano attraversato lo spesso filtro della atmosfera. Ciò permette, in particolare, di conoscere meglio la forza nucleare.

L'anno geofisico — sottolineato lo scienziato — coincide con un'epoca in cui molto raramente si verificano le macchie solari. E' un fatto che la vita della Terra dipende in buona parte dalle

condizioni del Sole. Nel prossimo anno, che sarà un anno di grande attività solare, ci sarà l'opportunità di effettuare le osservazioni sui corpi celesti, ma anche collocare il combustibile necessario alle «navi» interplanetarie.

A così grande altezza non vi è atmosfera, né dispendio di raggi, il che crea le condizioni migliori per studiare i raggi cosmici, i satelliti-laboratori, i corpi celesti, pianeti, stelle, nebulosità.

Lo scienziato sovietico prevede inoltre la costruzione di giganteschi telescopi navali nello spazio, capaci di avvicinare decine e centinaia di migliaia di volte le stelle e i pianeti più lontani».

## Una damigiana tinta d'argento scambiata per lo Sputnik a Novara

In allarme il Comiter di Torino e tutti i comandanti dell'esercito e dell'aeronautica della zona - 10.000 persone e la RAI-TV mobilitati intorno al falso satellite

(Dal nostro corrispondente)

NOVARA, 12. — Una comunissima damigiana di vetro è stata divenire da misteriosi buontemponi un oggetto assai importante: un satellite artificiale ed è riuscita ad incuriosire non meno di 10 mila persone accorse ad ammirarla da tutta la bassa Novaresa. Ecco la cronaca dell'episodio. Poco dopo le 7 di stamane due cacciatori di Cerano, il geometra Maggiorino, Aina e il ragioniere Luigi Casti, transigono lungo una strada di campagna in località Valazza, scorgevano nel mezzo di un campo di grano uno strano oggetto a forma ovale, di un colore bianco alluminoso. Avvicinandosi notavano stupiti che nella parte più alta dell'oggetto, alto circa 20 cm. largo 50 e leggermente curvato, si dipartivano due antenne una per parte.

L'Aina provvedeva ad avvertire i carabinieri che accorsero immediatamente sul posto e istituivano uno sbarramento per impedire a chiunque di avvicinarsi allo strano oggetto. Intanto la voce della caduta del «Sputnik n. 1» nella cam-

pagne Ceranese si spargeva in un baleno, facendo accorrere sul luogo migliaia di curiosi da Cerano, Trecento, Vercana, Novara e dai paesi circostanti. A Cerano il direttore didattico permette che le scolaresche allineate fossero accompagnate dagli insegnanti ad ammirare la «meraglia siderale».

Per quanto scettiche sulla possibilità che potesse trattarsi veramente del satellite sovietico, le autorità mantenevano rigorosamente la consegna — confermata direttamente dal Comiter di Torino che nel frattempo si era preoccupato di investire l'operazione col segreto militare — di non lasciare avvicinare né toccare l'ordigno. Sul luogo del ritrovamento sono accorsi numerosi altri ufficiali: il capitano Pucillo e il colonnello Izzo, comandanti la compagnia e il gruppo del C.C. di Novara, un colonnello della divisione Centauro, un maggiore dell'aeronautica, un colonnello della Finanza, il colonnello comandante la legione dei Carabinieri di Torino, oltre che due ufficiali del controspionaggio di Milano.

Per alcune ore diversi reparti di carabinieri e militari sono stati visti sorvolare insistente la zona. Qualcuno ha, con accento ironico, subito avanzato l'ipotesi che si paventasse qualche invasione di «navi spaziali sovietiche» il tutto aveva comunque servito a creare una atmosfera tale da indurre la radiotelevisione con qualche zelo che le è proprio, ad inviare sul posto un nucleo di radio reporter e di tecnici, macchine da ripresa e da registrazione. La belfa ha vissuto così fin verso le ore 15 quando finalmente giungeva, sulla lunga attesa, un colonnello degli artigiani di Torino il quale coadiuvato da alcuni militari provvedeva a smontare con la dovuta cautela il misterioso oggetto. Veniva così alla luce la sua vera identità: una damigiana di vetro dipinta in argento-alluminio, le «antenne» fissate con legno e colla e per copercchio un tegamino friggivetro; nell'interno un vibratore fatto funzionare da tre comuni pile per lampade tascabili, emetteva gli strani rumori.

Queste, però — aggiunge lo scienziato — sono ancora fantasie. Abbiamo dei comitati più immediati da risolvere: studiare anzitutto la Luna che, per quanto così vicina alla Terra, è ancora poco conosciuta. Gli scienziati non sanno che cosa accada sulla superficie lunare; nonostante le osservazioni compiute con i telescopi più potenti non si sono potute spiegare le cause di certe macchie che di tanto in tanto appaiono sul fondo di alcuni crateri lunari. Questi crateri — dice il professor Zigel — restano un enigma per gli scienziati.

Assai di recente sono apparsi, per cause sconosciute, sul fondo di crateri platonici, dei nuovi piccoli crateri. Oltre a ciò è tuttora ignota la causa per la quale, in certe zone della Luna, si formano misteriose nuvole biancastre.

Tutto ciò, in un prossimo futuro, potrà essere studiato con l'aiuto di satelliti ai quali sarà data un'orbita determinata. Certo, allora, cesserà d'essere un mistero l'improvvisa scomparsa del gigantesco cratere Alahoz, del diametro di 40 km.

Quale catastrofe è avvenuta nella Luna, allorché questo cratere scomparve così improvvisamente? Quali processi avvennero all'interno del satellite naturale della Terra? Queste domande potranno avere una risposta nell'immediato futuro.

Per quanto riguarda gli «Sputnik», il comunicato TASS di stasera annuncia che, alle ore 15, il secondo satellite artificiale della Terra ha compiuto 129 rivoluzioni attorno al globo. Il primo satellite ed il suo razzo vettore hanno compiuto rispettivamente 576 e 579 rivoluzioni. In serata, il primo satellite apparirà con 44 minuti di ritardo rispetto al razzo vettore.

Con cielo sereno, il secondo satellite sarà visibile ad occhio nudo tra il 54. e il 68. di latitudine nord, prima dell'alba, e tra il 30. e il 70. di latitudine sud dopo il tramonto.

Il razzo vettore del primo satellite sarà visibile tra il 62. e il 67. di latitudine nord dopo il tramonto, e fra il 47. e il 70. di latitudine sud prima dell'alba.

GIUSEPPE GARRITANO

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 12. — Per la prima volta nella storia della scuola francese, i professori delle licei, dei collegi e delle scuole tecniche sono scesi oggi in sciopero allo scopo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulle rivendicazioni avanzate dalla categoria e sino ad ora non accolte dal governo.

Lo sciopero è stato largamente seguito in tutta la Francia e dai primi accertamenti pare che non meno dell'85 per cento del corpo insegnante abbia disertato le aule.

L'ordine di sciopero, emanato già dall'altra settimana, è stato mantenuto dopo un incontro tra il presidente del consiglio Gaillard e una delegazione di insegnanti, avvenuta domenica.

La delegazione aveva chiesto un impegno immediato sulla base delle promesse fatte nel giugno scorso dall'ex primo ministro Bourges-Maunoury, e concernenti migliori sul trattamento iniziale e la revisione di alcuni indici. Il presidente Gaillard si era limitato a confermare le promesse anteriori, rinviando l'esame dell'intero problema al 15 novembre. In tale data si riunirà infatti la commissione mista dei rappresentanti dei ministri interessati e degli insegnanti.

Anche l'Associazione delle famiglie degli studenti ha conosciuto la fondatezza delle richieste degli insegnanti, pur rammaricandosi che questi ultimi siano stati costretti a tali «estremismi».

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 12. — Un comasco si è offerto volontario per il primo volo dalla terra alla luna. Si tratta di tal Carlo Buttrio, di 43 anni, abitante a Milano, il quale ha scritto una lettera al giornale locale «La Provincia» esprimendo il desiderio che il suo proposito di partecipare al primo viaggio interplanetario venga portato a conoscenza della organizzazione che tenterà l'impresa. Il Buttrio, nella sua lettera, conclude dicendo di non chiedere né ricompense né onorificenze particolari per il suo gesto.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Patolini direttore resp. iscritto al n. 2456 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1954. L'unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1955. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 10 - Roma.

Volontario per la Luna

COMO, 12. — Un comasco si è offerto volontario per il primo volo dalla terra alla luna. Si tratta di tal Carlo Buttrio, di 43 anni, abitante a Milano, il quale ha scritto una lettera al giornale locale «La Provincia» esprimendo il desiderio che il suo proposito di partecipare al primo viaggio interplanetario venga portato a conoscenza della organizzazione che tenterà l'impresa. Il Buttrio, nella sua lettera, conclude dicendo di non chiedere né ricompense né onorificenze particolari per il suo gesto.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Patolini direttore resp. iscritto al n. 2456 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1954. L'unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1955. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 10 - Roma.

Volontario per la Luna

COMO, 12. — Un comasco si è offerto volontario per il primo volo dalla terra alla luna. Si tratta di tal Carlo Buttrio, di 43 anni, abitante a Milano, il quale ha scritto una lettera al giornale locale «La Provincia» esprimendo il desiderio che il suo proposito di partecipare al primo viaggio interplanetario venga portato a conoscenza della organizzazione che tenterà l'impresa. Il Buttrio, nella sua lettera, conclude dicendo di non chiedere né ricompense né onorificenze particolari per il suo gesto.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Patolini direttore resp. iscritto al n. 2456 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1954. L'unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1955. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 10 - Roma.

Volontario per la Luna

COMO, 12. — Un comasco si è offerto volontario per il primo volo dalla terra alla luna. Si tratta di tal Carlo Buttrio, di 43 anni, abitante a Milano, il quale ha scritto una lettera al giornale locale «La Provincia» esprimendo il desiderio che il suo proposito di partecipare al primo viaggio interplanetario venga portato a conoscenza della organizzazione che tenterà l'impresa. Il But